

ASSEGNAZIONE DEL LABARO ALLA SEZIONE DI FROSINONE (sede di Cassino) INTITOLATA ALLA M.O.V.M. "Oreste Castagna"

Il giorno 27 aprile 2024, una delegazione dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare, composta dal Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Massimo Cesqui, dal Delegato Regionale Lazio-Umbria Col. Nunzio Scolamacchia, dal Segretario Nazionale Brig. Gen. Vincenzo Barretta e dal Consigliere Nazionale Lgt. Umberto Pace, si è recata a Cassino per incontrare il Presidente ANSMI Edoardo Grossi e alcuni soci della Sezione Provinciale di Frosinone con sede a Cassino e consegnare a tale Sezione, intestata alla M.O.V.M. Oreste Castagna, il Labaro della nostra Associazione. Tale cerimonia si è svolta nel Palazzo della Cultura di Cassino. Per primo ha preso la parola il Presidente della Sezione, signor Edoardo Grossi, dando il benvenuto agli ospiti ed evidenziando le iniziative intraprese dalla Sezione in favore della popolazione di Cassino a salvaguardia dell'ambiente. Ha rivolto, inoltre, un particolare ringraziamento ai suoi collaboratori, perché senza di loro non sarebbe stato possibile raggiungere gli importanti risultati conseguiti. Successivamente ha preso la parola il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Massimo Cesqui, portando i saluti del Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli, assente per ragioni di salute, e consegnando il Labaro della nostra Associazione per evidenziare nelle Cerimonie Istituzionali ancora di più la presenza dell'ANSMI. Subito dopo ha preso la parola il Delegato Regionale Lazio-Umbria Col. Nunzio Scolamacchia, complimentandosi per tutte le iniziative che la Sezione di Cassino intraprende specie per la tutela dell'ambiente, ormai punto di riferimento per tutti i cittadini del Cassinate. Ha concluso gli interventi il Segretario Nazionale Brig. Gen. Vincenzo Barretta, illustrando alcune tematiche sulle iniziative della Presidenza Nazionale che, con l'apertura di alcune sezioni sul territorio Nazionale, ha cercato di dare più visibilità alla nostra Associazione. Terminata la cerimonia ci siamo diretti al monumento dell'orso Wojtek, mascotte dell'Esercito Polacco durante la seconda guerra mondiale, dove il Col. Nunzio Scolamacchia, e il Presidente Edoardo Grossi, hanno depositato una corona di fiori. Al termine, dopo una breve passeggiata nel centro di Cassino si concludeva la cerimonia. Tale manifestazione ha avuto notevole risalto sulla stampa locale.

Col. Nunzio Scolamacchia

L'Ansmi riceve il labaro nella sala dedicata a Mancini

I fatti Una cerimonia solenne nel Palazzo della Cultura Volontari sempre in prima linea, come il poliziotto eroe

LA MANIFESTAZIONE

Una cerimonia solenne nel Palazzo della Cultura di Cassino per l'affidamento del Labaro alla Sezione provinciale di Frosinone - con sede a Cassino - da parte dell'Associazione nazionale della Sanità militare italiana. Poi la deposizione di una corona di fiori al monumento all'orso Wojtek. Presenti il generale Massimo Cesqui, vice presidente nazionale; il generale Vincenzo Barretta, segretario generale e il colonnello Nunzio Scolamacchia, delegato regionale. «Il Labaro è in onore del soldato di Sanità Oreste Castagna, Medaglia d'oro al valor militare». «Castagna, soldato di sanità, già all'atto dell'armistizio con vivo senso del dovere e fede altissima nei destini della Patria, si univa alle formazioni combattenti che sceglievano la via dell'onore e del sacrificio. Sempre primo fra i primi, si distingueva in numerose azioni di guerra - hanno ricordato



dall'Ansmi - Fu volontario per una rischiosissima azione per l'eliminazione di un centro di fuoco avversario». Proprio Castagna, ferito in battaglia, si spese sempre in prima linea. «E non è neppure un caso che la cerimonia sia stata celebrata nella sala dedicata al sostituto commissario della Polizia di Stato Roberto Mancini, che ha collaborato con noi nel lontano novembre 1998, per le indagini sul sito contaminato di Nociome» ha aggiunto Edoardo Grossi, presidente della sezione provinciale

dell'Ansmi. Mancini fu il primo a indicare la presenza di veleni sepoli e a pagare con la vita la sua abnegazione: il poliziotto eroe scoprì le ecomafie partendo da Cassino. Nell'inchiesta della Criminalpol Lazio-Umbria-Abruzzo, tra le carte redatte proprio da Mancini, i collegamenti con la città martire e il suo hinterland in un lasso di tempo relativo all'ingresso delle formazioni camorristiche campane nel «business del traffico dei rifiuti, successivamente ratificato nel cosiddetto "patto di Villareca"». Si tratta di una linea sottile che legava esponenti dei Casalesi con imprenditori cassinati pronti ad investire in una banca da aprire a Cassino dove far confluire i proventi dell'attività di smaltimento illecito. La banca non verrà aperta. Gli attivisti e inquirenti senza paura come Mancini non hanno però mai abbassato la guardia, tra inchieste aperte, chuse e riaperte. È un iter di bonifica ancora in corso. **• Cde**



Una cerimonia solenne nel Palazzo della Cultura per l'affidamento del labaro alla sezione provinciale di Frosinone con sede a Cassino



Da sx Edoardo Grossi, Col. Nunzio Scolamacchia, Brig. Gen. Massimo Cesqui, Brig. Gen. Vincenzo Barretta.



Orso Wojtek, mascotte dell'Esercito Polacco





Foto di gruppo